

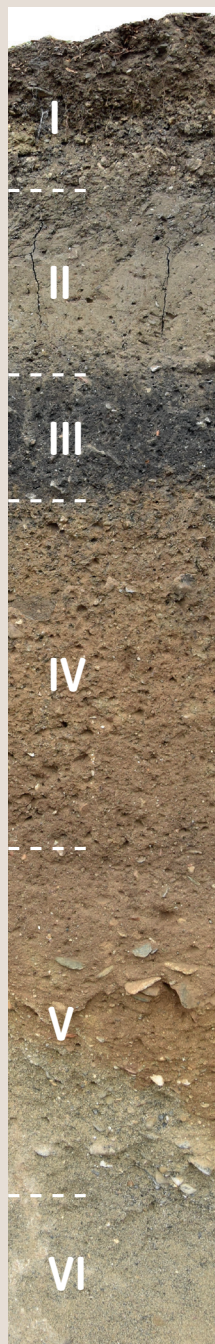
IL NOSTRO SUOLO-ARCHIVIO

Suolo-archivio sito a Losanna - Prés-de-Vidy (VD) a 385 m s.l.m.

Secondo un'interpretazione provvisoria di questo avvincente suolo-archivio, esso presenta 14 orizzonti riuniti a loro volta in sei stratificazioni principali (I-VI).

Procedendo cronologicamente, sul fondo si rileva dapprima materiale sabbioso-ghiaioso depositato dalle acque di fusione (VI) del ghiacciaio del Rodano in ritirata. Sulle rive lacustri del giovane lago Lemano questo materiale si è disposto in stratificazioni sedimentarie (V). A seguito di un abbassamento del livello del lago e della susseguente riforestazione si è generato un suolo che ha conservato reperti antropici del Mesolitico, ossia prima della sedentarizzazione dell'Uomo.

Dal Neolitico all'Età del ferro la zona è stata disboscata e in seguito sepolta da importanti depositi colluviali (IV). Il sito fu utilizzato dai Romani come luogo di sepoltura (necropoli), oggetto degli scavi odierni. Sopra gli strati neri della necropoli (III) si rinviene un sedimento fine (II). Il suolo ivi sviluppatosi è debolmente evoluto e presenta macchie di ruggine, dovute al ristagno idrico. In epoca moderna il sito è stato colmato da terra e sedimenti (I).



SOCIETÀ SVIZZERA DI PEDOLOGIA

CONTATTO

La Società svizzera di pedologia (BGS-SSP) è attiva, quale organizzazione specializzata, nello scambio di conoscenze tra ricerca, formazione, pratica e politica.

Volantini (flyer) e poster possono essere ordinati presso il segretariato BGS-SSP al seguente indirizzo:

Geschäftsstelle BGS-SSP

c/o ZHAW, Forschungsgruppe Bodenökologie

Postfach

CH-8820 Wädenswil

+41 (0)58 934 53 55

bgs.gs@soil.ch

www.soil.ch

www.suolodellanno.ch

FOTOGRAFIE, TITOLO E SCHEDA SEGNALETICA: © Tobias Sprafke &

Archeodunum Investigations Archéologiques SA

Questo scavo è stato autorizzato e supervisionato dal Servizio archeologico del Canton Vaud (DGIP-DAP-AC).

«ULTERIORI RIFLESSIONI»

Sguardo al futuro:
quali testimonianze lascerò
nell'archivio dei suoli?

La risposta la potete trovare
nel sito: www.suolodellanno.ch



SUOLO DELL'ANNO 2026

IL SUOLO-ARCHIVIO



bgs
ssp Società
Svizzera di Pedologia

IL SUOLO-ARCHIVIO

Ogni suolo funge da archivio, poiché «memorizza» le condizioni del proprio sviluppo, legate a fattori naturali e antropici. I suoli ricoperti da depositi conservano la memoria di condizioni climatiche e ambientali passate e sono quindi definiti paleosuoli. I suoli possono inoltre contenere tracce e oggetti di culture precedenti. I suoli-archivio si lasciano decifrare tramite apposite metodologie.

Bioturbazione

Morena

Ghiaia

Suolo

Colluvio

Roccia

Sedimentazione

Riduzione

Sedimenti lacustri

Il suolo-archivio in Svizzera

Durante le ere glaciali, l'attuale territorio svizzero ha subito trasformazioni talmente profonde da lasciare solo pochi relitti di suoli preglaciali. Processi pedogenetici instauratisi in ere passate si possono trovare nelle successioni di rocce del Giura e nelle sequenze di depositi molassici. Paleosuoli risalenti all'era glaciale possono essere conservati all'interno di depositi ghiaiosi e dal Löss (sedimento molto fine trasportato dal vento).

Di regola, i suoli svizzeri sono degli archivi di epoca postglaciale, modellati prevalentemente da influssi antropici. Proprio le terre agricole su colluvi (depositi sedimentati lungo un versante ad opera delle acque di dilavamento) celano sovente degli archivi. Lungo le rive lacustri si rinvencono tracce risalenti alla cultura delle palafitte. Anche i Celti e i Romani hanno lasciato la loro impronta nel Paese. I campi secolari a tumuli e canali, frutto di un metodo di aratura utilizzato in varie regioni europee durante il Medioevo, sono una suggestiva testimonianza di archeologia agricola.

Trasformazioni del paesaggio e attività edilizie producono profondi cambiamenti nella capacità del suolo di conservare informazioni storiche e ambientali (vedasi > **Ulteriori riflessioni** sul retro).

Origine del suolo-archivio

Acqua, aria e organismi mutano in continuazione le strutture ed i materiali sulla superficie terrestre. Tracce di sviluppi anteriori sono col tempo ricoperte dalla progressione dei processi pedogenetici. L'azione di scavo degli organismi viventi (**bioturbazione**) può determinare un trasferimento di artefatti in profondità. I **sedimenti** preservano formazioni precedentemente presenti in superficie, a condizione di non venire essi stessi erosi. In condizioni climatiche caratterizzate da aridità (deserti) e/o da freddo intenso (ad. es. permafrost), la velocità dei processi di decomposizione si riduce drasticamente. Il ristagno idrico prolungato (**condizioni fortemente riducenti**) impedisce la decomposizione della sostanza organica (es. legno, cuoio, polline), che viene così conservata.

Scavi archeologici

In Svizzera gli scavi di ricerca sono poco frequenti. Generalmente si tratta di scavi di emergenza realizzati nell'ambito di attività edilizie. In settori potenzialmente interessanti, si asporta il materiale strato per strato per essere documentato minuziosamente. Per la scoperta dei reperti ed il loro recupero s'impiegano svariati attrezzi, dall'escavatore meccanico al pennello.

Lo scopo è quello di trasferire in una documentazione archeologica tutte le informazioni rinvenute nell'archivio del suolo. Tale documentazione consiste in fotografie, planimetrie, descrizioni e misurazioni dettagliate. Reperti costituiti da frammenti di artefatti, ossa e oggetti metallici vengono recuperati e permettono quindi una prima datazione delle testimonianze archeologiche.